

FLC CGIL "In quale paese vuoi vivere?" Una campagna contro la regionalizzazione del sistema di istruzione

3201

CONOSCENZANEWS@FLCGIL.IT" (conoscenzanews@flcgil.it)

RICEVUTO il 27/03/2019 18:15:48

↳ bsp05000x@istruzione.it



"In quale paese vuoi vivere?" Una campagna contro la regionalizzazione del sistema di istruzione

Il sistema di istruzione nazionale è un fattore di **coesione culturale e sociale del nostro Paese**. I progetti di regionalizzazione messi in campo dalla richiesta al governo di maggiori forme di autonomia anche in materia d'istruzione, da parte del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia Romagna, minano alle basi l'idea di una **scuola pubblica nazionale** e mettono fortemente in discussione l'unità del sistema dei diritti.

Sottoscrivi online l'appello

Regionalizzare l'istruzione significa **disgregare** il Paese.

Regionalizzare i contratti, gli organici, i salari del personale della scuola, significa **attaccare il ruolo unificante dei contratti nazionali di lavoro**, la garanzia di uguali diritti per tutte le lavoratrici e i lavoratori, in ogni parte del territorio nazionale.

Regionalizzare l'istruzione, vuol dire **subordinare la garanzia di un diritto alle risorse economiche** della regione, dare di più alle regioni che hanno più soldi e meno alle regioni con meno risorse, anche per questo qualcuno l'ha chiamata: la 'secessione dei ricchi'.

I diritti non possono essere un bene limitato alle condizioni di dove si vive.

Noi vogliamo fermare questo progetto disgregatore, lavorando perché il diritto sociale all'istruzione resti garantito a tutte e a tutti, in tutto il Paese.

Vogliamo vivere un Paese solidale, che abbia una scuola di tutti e per tutti, dove anche i più poveri possano raggiungere i gradi più alti degli studi, proprio come dice la nostra Costituzione.

La scuola statale nazionale è garanzia di coesione e solidarietà sociale.

Restiamo uniti.

[Segui la campagna sulla nostra pagina Facebook](#)

Cordialmente
FLC CGIL nazionale